

Collazzone. Rinasce la chiesa dell'ex convento di San Lorenzo. Due giorni di eventi

Oh giubilo del restauro!



Relatori al convegno seguito all'inaugurazione dei restauri al convento

APPUNTAMENTI

L'incontro di sabato 25 e domenica 26 settembre, tenutosi presso l'abbazia romanica di Santa Maria di San Lorenzo di Collazzone, non ha rappresentato un semplice incontro rivolto alla popolazione del paese, ma un momento di approfondimento della storia e dei personaggi che, nel corso dei secoli, si sono resi protagonisti delle vicende del territorio. La cerimonia di apertura e la tavola rotonda di sabato 25 si sono svolti presso la cripta della chiesa, dove, secondo la tradizione, morì Jacopone da Todi nel 1306. Il giorno successivo si è tenuta una messa solenne, celebrata dal parroco don Gaetano Sorbello, alle ore 11, e lo scoprimento della lapide in ricordo di mons. Carlo Pazzaglia alle ore 12.

La chiesa dell'ex convento di San Lorenzo a Collazzone è stata restaurata e portata a nuovo splendore. Per festeggiare l'avvenimento, la parrocchia di Maria delle Grazie di Collazzone, l'associazione "Collazzone cultura" e la Pro loco di Collazzone hanno organizzato un evento, tenutosi sabato 25 e domenica 26 settembre, presso la cripta della stessa abbazia di Santa Maria di San Lorenzo. Sabato 25, alle 17, si è svolta la cerimonia di apertura con le parole del parroco di Collazzone, don Gaetano Sorbello, il quale si è detto "orgoglioso" del fatto che gli studi presentati durante questo evento vengano pubblicati, e del sindaco Francesco Bannicelli, che ha parlato di "giorni di giubilo del cuore", parafrasando Jacopone da Todi.

Il momento cruciale è stato quello successivo, con un'introduzione di Fausto Pupilli su "Chiesa abbaziale di San Lorenzo di Collazzone: contestualizzazione storica e recupero architettonico" e una tavola rotonda presieduta da Enrico Menestò, docente di Letteratura latina medievale presso l'Università degli studi di Perugia, cui hanno partecipato Elvio Lunghi, docente di Istituzioni di storia dell'arte presso l'U-

niversità per Stranieri di Perugia, Emore Paoli, ordinario di Letteratura latina medievale all'Università di Roma "Tor Vergata", Mariano Sartore, docente alla facoltà di Ingegneria nell'ateneo perugino.

Come sottolineato dal moderatore Menestò, il recupero di questa chiesa si è configurato sia come occasione di "tutela della memoria storica e di valorizzazione della storia locale", sia come segno delle "multiformi espressioni di cultura" rivelatesi a Collazzone, luogo strategico perché posto tra Todi e Perugia. Anche Paoli e Sartore hanno sottolineato l'importanza della riscoperta delle proprie radici e della propria identità culturale, non solo come valore personale, ma da trasmettere alle generazioni successive.

In effetti, dalla relazione di Pupilli si è evinta la complessa e interessante storia del paese, che, già dall'alto Medioevo, ha visto nascere molti centri monastici, alcuni dei quali poi abbandonati. Inoltre è stata illustrata la vicenda del convento di San Lorenzo, sede benedettina dal 1227 e poi francescana dal 1236, andata progressivamente in decadenza dal 1370 per la bolla di papa Urbano V, che ordinava il trasferimento della sede del monastero entro le

mura del castello, a causa delle frequenti razzie dell'epoca. L'abbazia, che ha ospitato le Clarisse fino alla metà dell'Ottocento, ha subito vari rifacimenti, i maggiori dei quali nella prima metà dello stesso secolo. Lunghi si è soffermato sul Crocifisso della chiesa, poi bruciato, e sulla Madonna lignea custodita nella parrocchiale di Collazzone, il reperto artistico più antico del Comune.

M. I.

1 ottobre 2010